

Deliberazione della Giunta Regionale 16 aprile 2012, n. 27-3699

Regionalizzazione del Patto di stabilita' interno. Costituzione di un tavolo tecnico fra regione ed autonomie locali.

A relazione dell'Assessore Quaglia:

Premesso che:

l'art. 1, commi 138 e seguenti, della legge 13 dicembre 2010, n. 220 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilita' 2011)" disciplina il c.d. Patto regionale, definendo i contenuti e le modalita' di esercizio dei poteri delle Regioni in relazione al Patto di stabilita' interno degli enti locali;

ai sensi di quanto previsto dall'art. 32, comma 17, della legge 12 novembre 2011, n. 183. Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilita' 2012), le disposizioni sopra richiamate si applicano anche per l'anno 2012;

il medesimo art. 32, comma 17, della L. 183/2011 ha previsto, a decorrere dall'anno 2012, la possibilita' per ogni Regione di definire un Patto regionale "integrato", concordando con lo Stato gli obiettivi di finanza pubblica regionali (esclusa la componente sanitaria) e degli enti locali del territorio;

l'art. 16 del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138 "Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo. Delega al Governo per la riorganizzazione della distribuzione sul territorio degli uffici giudiziari (convertito dalla legge 14 settembre 2011, n. 148) ha esteso il Patto di stabilita' interno anche ai piccoli Comuni, con modalita' e tempistiche differenziate per quelli sotto i 1.000 abitanti e quelli fra 1.000 e 5.000 abitanti.

Considerato che:

le predette disposizioni delineano, per i prossimi anni, un ruolo regionale di crescente rilevanza nella gestione del Patto di stabilita' interno degli enti locali, completando un percorso avviato, a partire dal 2009, da alcune Regioni, fra cui il Piemonte;

nel territorio piemontese, in particolare, il ruolo regionale sarA decisivo considerato l'elevato numero dei piccoli comuni che entreranno nel Patto nei prossimi anni e che porteranno la platea degli enti soggetti da 142 a oltre 1200.

Dato atto che:

l'intera disciplina del Patto regionale, sia nella versione applicabile per il 2012 che in quella "integrata" prevista a partire dal 2012, delineano una governance dei processi condivisa fra la regione e gli enti locali, enfatizzando il ruolo del Consiglio delle autonomie locali;

le rilevanti novita' evidenziate (avvio del Patto regionale integrato, inclusione dei piccoli comuni nella platea degli enti soggetti), impongono di avviare fin da subito una riflessione condivisa sulle problematiche da affrontare e sulle possibili soluzioni, in parallelo al percorso di ridisegno dell'assetto della pubblica amministrazione locale avviato dalla Giunta regionale con la presentazione del disegno di legge regionale n. 192/2011, attualmente all'esame del Consiglio regionale;

è quindi opportuno procedere alla costituzione, senza oneri a carico del bilancio regionale, di un apposito tavolo tecnico con il compito, da un lato, di definire le modalita' attuative del Patto regionale per l'anno 2012 e, dall'altro, di analizzare le principali questioni poste dalle disposizioni sopra richiamate che saranno applicabili a partire dal 2013;

il tavolo sarA composto da otto rappresentanti, di cui quattro, fra cui un coordinatore, designati dalla Giunta regionale individuati nell'ambito delle direzioni regionali Programmazione strategica, politiche territoriali e edilizia e Risorse finanziarie e quattro dal Consiglio delle autonomie locali.

Tutto ciA premesso è considerato;

La Giunta regionale, unanime,

delibera

di costituire un tavolo tecnico con il compito, da un lato, di definire le modalità attuative del Patto regionale per l'anno 2012 e, dall'altro, di analizzare le principali problematiche poste dalle nuove disposizioni in materia che saranno applicabili a partire dal 2013;

il predetto tavolo sarà composto da otto rappresentanti, di cui quattro, fra cui un coordinatore, designati dalla Giunta regionale individuati nell'ambito delle direzioni regionali Programmazione strategica, politiche territoriali e edilizia e Risorse finanziarie e quattro dal Consiglio delle autonomie locali;

dall'attuazione della presente deliberazione non possono derivare oneri finanziari a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)